



Curricolo verticale di italiano

SPECCHIO, MIO SPECCHIO, DIMMI CHI SONO

Argomento	Alla scoperta di sé attraverso l'osservazione nello specchio della propria immagine.
Contesto	Sezione III scuola dell'infanzia di San Vito – bambini di 5 anni
Durata	3 mesi da febbraio ad aprile.
Collaborazioni	Gruppo di lavoro curricolo verticale di italiano. Indicazioni metodologiche tratte dal sito del Cidi.
Campi di esperienza coinvolti	Il sé e l'altro Immagini, suoni e colori Il corpo in movimento I discorsi e le parole
Settore del PTOF collegato	Continuità e orientamento fra ordini di scuola
Motivazioni	<p>Il volto è la sintesi della nostra persona, è un canale di comunicazione privilegiata grazie al quale i bambini/e entrano in relazione con gli altri.</p> <p>Mentre ci si accorge di come si è, ci si rispecchia negli altri, si stringono relazioni, si fa amicizia, si gioca insieme, si litiga e si fa pace: tutto ciò aiuta a crescere, ci si accorge di appartenere ad un gruppo e nello stesso tempo ci si distingue.</p> <p>Ecco perché l'importanza di proporre un percorso sul volto attraverso l'utilizzo dello specchio. Lo specchio assume molta importanza per un bambino, essendo lo strumento che lo sostiene nella costruzione della rappresentazione mentale del corpo, del volto, quindi di sé. Lo specchio mostra l'identità autonoma nella sua evidenza.</p>
Obiettivi	<p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Saper riconoscere e rappresentare le parti del proprio viso e del proprio corpo. – Confermare la propria identità anche fuori dal sé <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> – Saper esprimere attraverso il linguaggio grafico-pittorico . – Saper riconoscere le proprie parti del viso, osservarle e rappresentarle. – Osservare e rappresentare graficamente le parti del viso del compagno. – Osservare e rappresentare graficamente un'opera d'arte.

Metodologia / tecniche didattiche utilizzate	Circle time per l'ascolto e le conversazioni. Tecnica del collage per la rappresentazione delle varie parti del viso.
Fasi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Attività 1: ascolto della storia di “Biancaneve e i sette nani” e conversazione. – Attività 2: osservazione allo specchio delle caratteristiche del proprio viso e rappresentazione grafica. – Attività 3: osservazione del nostro compagno e rappresentazione grafica. – Attività 4: osservazione di un 'opera d'arte: “Vertumno” di Arcimboldo;.riproduzione dell'opera, utilizzando materiali diversi. – Attività 5: osservazione di un 'opera d'arte: “Autoritratto “ di VAN GOGH utilizzando tecniche e materiali diversi.
Aspetti più significativi	<ul style="list-style-type: none"> – Il progetto è stato un avventuroso percorso alla scoperta del proprio volto, della propria identità e della propria immagine. Il mezzo utilizzato per questo viaggio è stato l'autoritratto traendo ispirazione dalle opere dei grandi artisti della storia dell'arte. E proprio attraverso l'esempio di questi artisti che i bambini si sono cimentati anch'essi nella realizzazione dei ritratti dei loro amici.

